

PERSONA METROPOLITANA

DI ANNACHIARA
E GIULIA

VISPI
MACRÌ





le sei / del pomeriggio
le sei del pomeriggio
le sei
l'orario più di merda che
esiste



torna a casa
alle sei
del pomeriggio
persone intorno a lei
tornano a casa
alle sei del pomeriggio
sei
di sera
sei
di mattina

Oggi, il 55% di noi vive in città: circa metà della popolazione mondiale. Si prevede che entro il 2050 questo numero salirà fino a quasi il 70%, due terzi delle persone sul pianeta.



L'IDEA

Il mondo sta vivendo la più grande ondata di crescita urbana della storia. Dopo la pandemia, tutto sembra più affollato, più frenetico, obbligato ad adattarsi a un ritmo sempre più incalzante.

Noi viviamo a Roma, ma abbiamo notato le stesse tendenze in tutte le città in cui abbiamo viaggiato o con cui abbiamo rapporti: l'aumento del costo della vita, il tasso crescente di senzatetto, l'emigrazione costante, il malcontento, lo stress.

Vogliamo ridisegnare la città: da insieme di edifici, deserto di cemento, a un centro pulsante pieno di possibilità.

Questo processo, per noi, è sia personale che collettivo. Trasformando la solitudine in comunità, impariamo a vedere veramente gli altri e a vedere veramente noi stessi. Nel nostro periodo storico, questo ci sembra più urgente che mai.



LA STORIA

Persona Metropolitana è un monologo / coreografia per un'attrice e una danzatrice. L'una la voce, l'altra il corpo della stessa persona, insieme dialogano e si contaminano in un viaggio tra presenza e non presenza, individualità e comunità, pensiero e azione, sogno e realtà.

La storia segue il tragitto della protagonista, Giulia, mentre torna a casa in metropolitana: inizialmente sopraffatta dalla città, durante il viaggio mette in discussione e rivaluta il proprio ruolo all'interno di essa.

Come il 55% di noi, Giulia vive in città: deve fare i conti con i trasporti pubblici, la folla, la spazzatura e quella vaga e persistente paura di essersi persa qualcosa. Ma ha anche la libertà che solo una città può dare, milioni di possibilità, nuove esperienze e persone che non ha ancora incontrato.

Questo è uno spettacolo multidisciplinare, un incontro tra i linguaggi della poesia, del teatro, della danza, della musica e della video arte.







NOTE DI DRAMMATURGIA / REGIA

In scena, le due performer interpretano due rappresentazioni dello stesso personaggio. La danzatrice incarna Giulia: è lei che vediamo seduta nella metropolitana, è lei che interagisce con il mondo teatrale. L'attrice è invece la narratrice che ci fa entrare nei pensieri e nei sentimenti di Giulia, parlando di lei in terza persona ma relazionandosi con lei a un livello profondo.

Si crea così un gioco tra il pubblico e le due parti del personaggio. Momenti naturalistici e descrittivi che vedono Giulia sulla banchina o seduta sul treno si alternano a sequenze intime e oniriche. Le proiezioni e le musiche seguono questo gioco e contribuiscono al viaggio emotivo dello spettacolo.

Quello che viene raccontato come un viaggio da A a B è in realtà un flusso di coscienza, una meditazione sul ruolo che ricopriamo all'interno delle nostre comunità, e su come abbracciarlo, invece di alienarci. Perché, nonostante tutto, continuiamo a scegliere di vivere in città? Per noi, la risposta è nelle altre persone, e nelle infinite prospettive che la folla ci offre.

NOTE DI TESTO / MOVIMENTO

Le parole interpretano i movimenti, i movimenti le parole.

Il testo si concentra sulla capacità (tutta da imparare) di guardare la società con occhio critico e di chiedersi il perché di certe cose.

Passaggi più astratti e brevi invitano a farlo anche in modo scherzoso; questi si alternano a parti discorsive più accessibili e più critiche. Gestì quotidiani vengono accostati a tendenze sociali, ad abitudini che ormai consideriamo ovvie, dimenticando il nostro ruolo come singoli all'interno della società.

Il movimento raffigura l'adattamento, ma anche l'istinto. Gli arti si muovono continuamente per raffigurare il cambiamento, la costante della vita. Il tronco rappresenta la solidità emotiva e la concentrazione necessaria alla sopravvivenza. Vi è una ricerca particolare del movimento autentico e quotidiano. Scomponendosi, il corpo si isola in parti e si associa a immagini: le mani sostituiscono e riproducono i movimenti dei piedi nel camminare, il plesso solare si scompone per ricomporsi in una postura da sottolineare.





ELEMENTI SCENICI

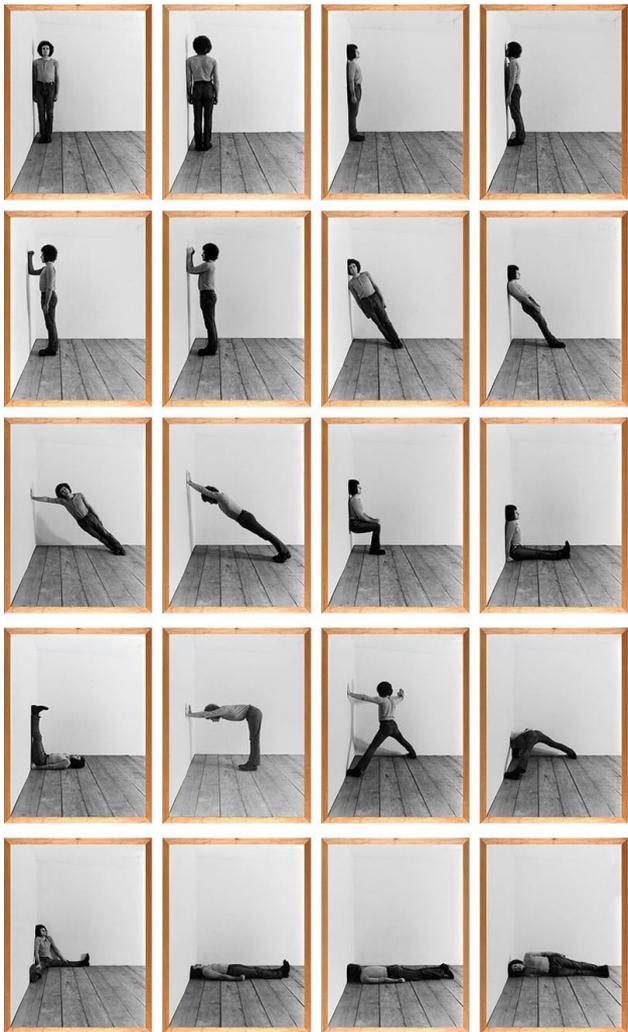
L'idea è di ricreare il vagone della metropolitana nel quale è ambientata l'intera performance. Tuttavia, il linguaggio scenico non naturalistico ci permette di sperimentare con corpo, voce, suoni e proiezioni per creare immagini e ambientazioni liberamente.

La scenografia è quindi volutamente semplice, e al momento consiste di sei sedie divise in due file perpendicolari alla platea, come se stessimo guardando il tutto dal fondo di un binario o di un treno. L'asta microfonica utilizzata dall'attrice diventa anch'essa parte della metropolitana.

Il design riflette la duplice natura dell'opera: in parte realtà (cruda/diretta/rumore), in parte immaginazione (surreale/emotiva/musica). Questi due mondi si contaminano e si influenzano a vicenda.

Siamo ispirate particolarmente dalle stazioni della metropolitana di Roma e New York, dalla linea RER di Parigi, ai vagoni vuoti della S-Bahn e dalle fermate degli autobus di Dublino, con le pensiline di plastica e le luci al neon.







turisti
condòmini
regole di coabitazione
carsharing
piste ciclabili accanto ai marciapiedi
ponti di ferro
fiumi arginati
non vedere le stelle
cieli inquinati
tassisti frustrati
cartelli dimenticati
supermercati
tombini
pensiline con tre sedili
ascensori
condomini
la tangenziale
sirene
il rumore dell'autobus sotto casa
isolati
rotaie del tram
bar un po' unti
citofoni
balconi
giardinetti
fontanelle
piccioni
portare giù il cane
cose che vanno di moda
cani che vanno di moda

CURRICULUM ARTISTI

ANNACHIARA VISPI /

Regia + Testo

GIULIA MACRÌ /

Danzatrice + Coreografa

VALENTINA GHELFI /

Attrice

LORENZO SAINI /

Musiche



REGIA + TESTO ANNACHIARA VISPI

Nata e cresciuta a Roma, a 18 anni si trasferisce in Irlanda per studiare Teatro al Trinity College Dublin. Si avvicina alla regia assistendo Marc Atkinson Borrull, e dirige vari spettacoli durante i suoi studi, tra cui *God of Carnage* di Yasmina Reza (Samuel Beckett Theatre, 2018). Durante la pandemia fonda *Stoa*, uno spazio digitale per artisti che ospita tre esibizioni multidisciplinari a cui partecipano più di 100 artisti internazionali. Debutta al Dublin Fringe Festival 2022 con *Pig Brain*, che gode di sei repliche sold out.

Tornata a vivere a Roma, scrive e dirige *Persona Metropolitana*, che presenta con Giulia Macrì in due studi a Teatro della Visitazione (Gennaio 2023) e a Teatro India (Dominio Pubblico, Luglio 2023), e che riadatta in inglese per il Dublin Fringe Festival 2023.

Scriva e dirige *Sei la fine del mondo (letteralmente)*, che viene selezionato come semifinalista per il progetto OVER_Emergenze Teatrali e che viene presentato a Carrozzerie n.o.t. a Roma nel Novembre 2023.



DANZATRICE + COREOGRAFA

GIULIA MACRÌ



Si diploma in danza contemporanea e arti performative nel 2021 al centro internazionale di formazione di Roma DAF Dance Arts Faculty, diretto da Mauro Astolfi.

Partecipa nel 2022 a una collaborazione tra La Fabrique de la Danse di Parigi e Cie Tetrapode, due settimane di ricerca e produzione di tre film nella cornice del Castello della Roche Guyon.

Collabora con Dominio Pubblico come membro della direzione artistica e della redazione per il festival Senza Titolo 2022; qui conosce Annachiara Vispi, e dal loro incontro nasce Persona Metropolitana.

Inizia una collaborazione con la coreografa e danzatrice Diletta Brancatelli per la produzione del suo spettacolo Poveri Tutti.

È performer e creativa per eventi di slow fashion in collaborazione con il brand Leopardessa di Jessica Harris, con sede a Roma dal Marzo 2022.

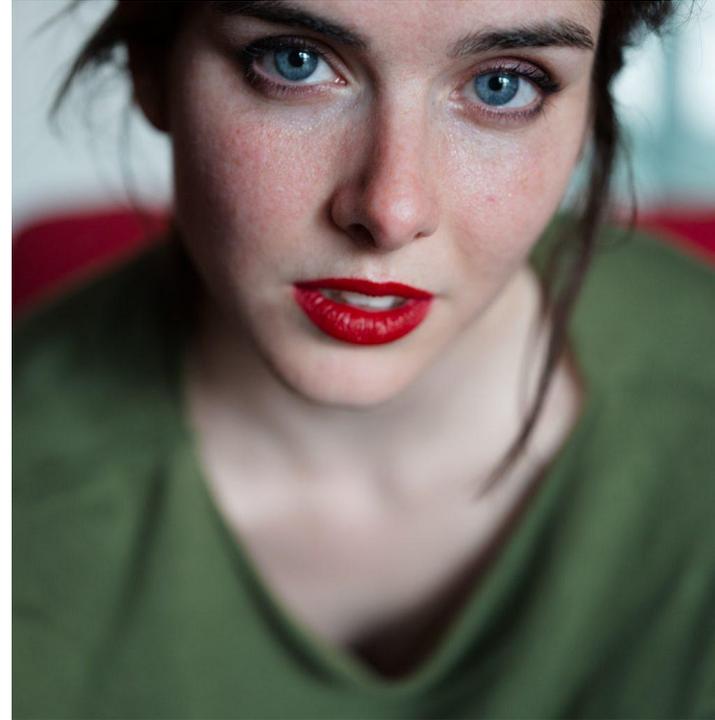
Come artista, la sua indagine si concentra sull'utilizzo del corpo come linguaggio indipendente, di movimento come storia a sé stante.

ATTRICE VALENTINA GHELFI

Attrice e poetessa, si diploma presso la scuola del Piccolo Teatro di Milano nel 2017 e successivamente frequenta REPERTORIO, percorso di alta formazione teatrale di Danio Manfredini.

Lavora in teatro con Alan Alpenfelt, Paula Carrara, Giorgio Sangati, Matteo Corradini. Nel 2020 recita nel film Chiara Lubich, l'amore vince tutto diretto da Giacomo Campiotti. Nel 2021 lavora nel film su Arnoldo Mondadori diretto da Francesco Miccichè e nei cortometraggi Notti di vetro di Marco Vitelli e Il suggeritore, a fianco di Franco Nero. Nel 2022 ha una parte nel film su Tina Anselmi, diretto da Luciano Manuzzi.

Emotiva cronica e femminista convinta, approfondisce tematiche legate a genere, sessualità e femminile declinandole in diversi progetti artistici. Nel luglio 2018 pubblica *Los Señores ed io* e, due anni dopo, esce la sua seconda raccolta poetica *Quello che succede dentro*. Nel 2021 pubblica il libro di poesie *Feminae*. Le sue poesie accompagnano le opere del fotografo Lorenzo Bensi nel libro *Shadows and Light*.



MUSICHE LORENZO SAINI



È un compositore, sound designer, dj e produttore musicale livornese di stanza a Milano. Formato come contrabbassista e pianista classico presso il conservatorio P. Mascagni di Livorno, dopo diverse collaborazioni in ambito orchestrale e indie si avvicina alla composizione, inizialmente per il teatro e per la danza. Dalle colonne sonore ai brani club oriented alla sound art, le sue produzioni esplorano le profondità dello spettro della musica ambient e la ricercatezza dell'elettronica left field, talvolta con riferimenti al repertorio classico. Il suo metodo è spesso generativo così da adattare tanto la musica quanto il processo creativo allo storytelling dei progetti a cui si dedica. Pubblica la sua musica con lo pseudonimo Lo.Sai su Linea Records, etichetta fondata nel 2020 con alcuni soci di Berlino, e su MFZ records di Francesco Fusaro (NTS Tafelmusik e 19'40"). Attualmente frequenta il biennio in composizione per le immagini presso la scuola Civica Claudio Abbado di Milano.



LINK / VIDEO

[Trailer](#)

[Primo Studio](#) (Gennaio 2023)

[Secondo Studio](#) (Luglio 2023)

[Versione in inglese](#) (Dublin
Fringe Festival, Settembre 2023)

[Reference visive](#)

